



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, siamo stati convocati e ci siamo riuniti in assemblea in questa eucaristia domenicale per incontrare il Signore che salva, per stupirci del suo amore, per rendergli lode.

Ogni domenica il Signore ci parla. E non dice mai cose banali e scontate: il Signore è potente in parole e in opere. Quello che egli dice è, soprattutto, espressione di un amore intenso per ciascuno di noi, è volontà di salvezza e di vita per noi, per la Chiesa, per il mondo.

Anche quest'oggi il dono del Signore nel suo Vangelo sarà imprevedibile e ci verrà data, nuovamente, l'occasione per verificare il nostro modo di ascoltare e di seguire il Maestro.

E iniziamo questa nostra celebrazione con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, siamo tanto sommersi dalle parole che, a volte, non distinguiamo più ciò che è solo rumore da ciò che invece esprime amore. Chiediamo ora perdono al Signore per non aver riconosciuto e accolto la sua Parola e per non esserci stupiti del suo immenso amore per noi.

- **Signore Gesù**, tu sei Parola che salva: libera il nostro cuore dalle tentazioni dell'odio e della vendetta. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*
- **Cristo Signore**, tu sei Parola di amore: libera la nostra vita dai tanti demoni dell'egoismo e della chiusura al prossimo. *Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.*
- **Signore Gesù**, tu sei Parola di verità: libera il nostro mondo dalle parole vuote e senza senso. *Per questo ti diciamo: Signore, pietà.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La Parola di Dio non è "monopolio" dell'uomo. Noi possiamo prestare voce alla Parola, ma mai sostituire quella Parola con le nostre parole. Il monito del Signore è fortissimo: ci viene donata la sua Parola e siamo chiamati a essere profeti nel mondo mettendo al centro della vita non noi stessi ma Dio.

II Lettura. L'Apostolo esorta i discepoli di allora e tutti noi quest'oggi al distacco da tutte quelle preoccupazioni umane, invitando a preoccuparsi delle cose del Signore in tutte le relazioni importanti che possiamo e decidiamo di costruire nella nostra storia.

Vangelo. Nel vangelo di questa domenica la parola di Gesù si manifesta come portatrice di novità, è parola che libera dal male, perché esprime la potenza che viene da Dio, ovvero la forza dell'amore che sovrasta il male con il bene. Questo potere sul male troverà il suo compimento nella risurrezione.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, Gesù è venuto a portare la sua Parola, insegnando con autorità e con la testimonianza della vita. Preghiamo perché ci aiuti a non chiudere il nostro cuore all'ascolto, anche quando il suo messaggio è impegnativo. Diciamo insieme: **Ascoltaci, o Signore!***

1. Per la Chiesa: radicata nella parola di Cristo, possa essere un segno e una voce profetica nel mondo, per diradare il buio che a volte avvolge tutto. Preghiamo.
2. Per i governanti: esercitino la loro autorità evitando e superando le logiche del potere, sempre a servizio e a favore della vita in tutte le sue esigenze. Preghiamo.
3. Per tutti i cristiani: si aprano con lealtà e impegno alla parola del Signore e sappiano conformare a essa la propria esistenza, rendendosi disponibili al servizio incondizionato del prossimo, soprattutto di coloro che vivono nel bisogno. Preghiamo.
4. Per chi è sposato e per chi è celibe: in ogni stato di vita si sappia vivere con animo indiviso l'amore di Dio, senza disimpegni o distrazioni. Preghiamo.

5. Per tutti noi qui riuniti: la Parola divina, che nell'Eucaristia diventa pane di vita e calice di salvezza, ci doni il coraggio della profezia per costruire con le parole e con le opere il regno di Dio. Preghiamo.

Signore Gesù, metti a tacere le potenze del male che agitano ancora il nostro mondo e donaci un cuore attento e pronto ad ascoltare la tua voce e mettere in pratica il tuo Vangelo. Lo chiediamo a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

INTRODUZIONE AL PADRE NOSTRO

Nella preghiera facciamo nostro il grido di salvezza che si innalza da ogni parte della terra, e preghiamo il Padre che ci liberi da ogni male: **Padre nostro...**